AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITÀ: CICOGNA IN PENSIONE, FESTA IN “FAMIGLIA”, CARDIOLOGA ALLA SUA EQUIPE, “NON MOLLATE”

21 Marzo 2023



L’AQUILA – Ha dedicato, come si suol dire “anima e corpo”, all’attività di medico e di “difensore” della sanità aquilana, provinciale e regionale mettendo in campo la sua autorevolezza conquistata fin da giovane: dopo oltre 40 anni di servizio, la dottoressa Sabrina Cicogna, 67enne aquilana doc, dopo aver segnato positivamente un’epoca nel comparto con stile ed umanità, lo scorso primo febbraio, è andata in pensione lasciando il suo storico incarico di primario del reparto di cardiologia dell’ospedale dell’Aquila e di capo dipartimento di Medicina.

La cardiologa, che ha ricoperto anche importanti ruoli gestionali come quello di direttore sanitario segnalandosi come una stimata esperta in politiche sanitarie, ha rinunciato alla possibilità di rimanere in sella ancora per tre anni. In coerenza con lo spirito ed i principi con cui ha affrontato il lavoro e le tante battaglie ha celebrato questo importante passaggio professionale e di vita aprendo la sua bella casa in centro storico, al suo reparto, ai suoi più stretti collaboratori, giovani e meno giovani, ai quali ha preparato personalmente in una cena d’altri tempi, alla luce della sua nota bravura anche tra i fornelli, autentiche prelibatezze.

“Ho voluto cucinare con il cuore per i miei colleghi e collaboratori perché – ha sottolineato – loro sono la mia seconda famiglia e li porterò sempre dentro di me”.

Emozioni, commozione ma anche tanto divertimento in una serata animata dalla presenza di oltre 35 persone, dedicata ad una donna, un medico e una mamma, che ha ricoperto tutti gli incarichi più prestigiosi, tra cui quello di direttore sanitario della Asl provinciale dell’Aquila con la gestione del dg, Roberto Testa, sostituito un anno fa dal manager, Ferdinando Romano.

Una professionista che da giorni riceve attestati di stima e che, come hanno sottolineato in molti, “mancherà molto alla

sanità ma sopratutto ai pazienti".

Anche durante la bella serata tutti hanno avuto parole di grande stima e di ringraziamento nei confronti della stimata dottoressa.

Tra gli altri in prima fila sono stati Luca Antonini, delfino di Cicogna, primario facente funzione al suo posto, i cardiologi Alessandro D'Aroma, Eleonora De Luca ed Elvira Cassetti; poi i medici Marco Gentile, Beatrice Fusco, Maurizio Porfirio, Sofia Dell'Anna e Silvia Leone, Angelo Acitelli, Sabrina Bencivenga, e Giovanni De Berardinis. Gli unici assenti, ma giustificati, il cardiologo Renzo D'Ortona, che era in turno in ospedale, e il dottor Raffaele Luise, perché in convalescenza per un piccolo intervento. In prima fila anche la storica caposala Rossella Scarsella e tutti gli infermieri e gli oss del reparto di cardiologia.

Nel suo discorso Cicogna, commossa, ha spiegato di "essere stata molto fortunata ad aver avuto una equipe del genere, fatta di ottimi medici ed operatori sanitari ma soprattutto di brave persone".

Per non tradire il suo spirito, anche nel momento di festa, non ha potuto non parlare di sanità: ancora una volta per difendere il comparto da scelte negative per L'Aquila, in particolare, contestando le osservazioni dell'Agenas che prevedono non 5 ma solo 4 emodinamiche in Abruzzo, e in tal senso raccomandando ai suoi "di tutelare la struttura aquilana" asserendo che "questa carenza deve essere un problema cittadino non solo politico".

"Anche la gente deve, in caso di necessità ed emergenza come questa, mobilitarsi per difendere questa attività e servizio e l'ospedale per opporsi ai saltimbanchi della politica che così facendo potrebbero causare la fine della cardiologia aquilana", ha aggiunto.

"Ho voluto – ha continuato Cicogna – che tutti coloro che hanno lavorato con me festeggiassero il mio pensionamento in casa mia perché loro sono la mia famiglia allargata, faranno sempre parte della mia vita perché ho trascorso più tempo con loro che con i miei figli. Abbiamo condiviso gioie e dolori, non abbiamo condiviso solo il lavoro ma anche emozioni ed amarezze personali. Fra noi non ci sono mai stati segreti o non detti".

La cardiologa ha voluto tracciare anche un futuro nel segno della continuità rivelano di aver chiesto alla sua squadra di essere "uniti, di aiutarsi l'un con l'altra, di continuare ad essere una famiglia".

"Ho chiesto loro di continuare a lavorare con la stessa dedizione di sempre – ha sottolineato – i risultati ottenuti finora sono ottimi soprattutto per quanto riguarda la cura delle sindromi coronariche con la nostra emodinamica che con circa 1000 esami all'anno ha salvato molti pazienti – ha chiarito -, si tratta quindi di una realtà ormai consolidata con complicanze molto inferiori a quanto previsto dalla linee guida. Gli operatori puntuali ed efficaci nelle loro attività hanno anche formato, andando ad Avezzano, gli emodinamisti che ora operano nell'ospedale marsicano. E questo è uno dei fiori all' occhiello della nostra sanità, della nostra città perché ha messo fine ai viaggi della speranza".

Secondo Cicogna, "bisogna assolutamente tutelare questa attività anche in futuro, spero che venga assicurata da un professionista con esperienza nel settore, ed auspico che possano essere i numeri delle casistiche, la competenza e le capacità ad avere la meglio per le scelte future evitando di sacrificare questa realtà a logiche politiche o accademiche. Il prossimo primario deve avere il rispetto e la stima di tutti gli operatori che dovranno continuare a lavorare con la abnegazione di sempre", ha concluso la storica cardiologa in pensione dal primo febbraio ma assolutamente non fuori dalla sanità.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli